Appello ai finanzieri corrotti, mentre si parla di venticinque nuovi arresti

Di Pietro: fiamme gialle confessate

Enimont, Patelli al pm: io non patteggio

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Congedatevi, confessate e non sarete arrestati». Di Pietro lancia l'ultimatum ai vertici della guardia di Finanza travolti dagli arresti, manette a *go-go*, confessioni e adesso pure il suicidio del maresciallo Landi. Mentre è già pronta l'ondata di nuovi arresti: si parla di 25 ordini di custodia cautelare tra ufficiali, sottufficiali, e anche commercialisti e imprenditori. L'ultimatum, comunque, avrebbe già dato i primi frutti. Alcuni sottufficiali delle fiamme gialle, per ora nemmeno sfiorati dall'inchiesta, hanno già preso contatti con alcuni avvocati milanesi. Confessioni imminenti? Si vedrà. Certo è che il segnale di «pace» lanciato da Di Pietro potrebbe smorzare la tensione che aleggia tra i graduati, decinati dagli arresti e con la reputazione compromessa agli occhi dell'opinione pubblica.

Pace sì, ma non subito. Sul tavolo del gip Andrea Padalino ci sono infatti già 25 richieste di arresto che aspettano di essere firmate. Destinatari ufficiali e sottufficiali delle fiamme gialle, chiamati a rispondere delle mazzette intascate in cambio di controlli compiacenti, ma non solo. Nel mazzo di arresti annunciati spuntano pure 8 commercialisti e fiscalisti, tra cui un esperto di diritto tributario.

Secondo l'accusa sono gli intermediari tra gli imprenditori che hanno pagato e i finanzieri che hanno incassato. I nomi? Ufficialmente non se ne fanno, ma tra le aziende convolte ci sarebbe pure la Fininvest. Ad aprire il filone che porta al «biscione» sono le dichiarazioni del maresciallo Francesco Panocchio. Il primo sottufficiale arrestato ha fatto mettere a verbale di aver intascato 25 milioni per chiudere un occhio su due indagini su «Telepiù», commissionate dal magistrato romano Maria Cordova e dal garante dell'editoria Giuseppe Santaniello. Tutto vero?

Si vedrà, anche perché i magistrati milanesi continuano a raffica gli interrogatori. Ieri sono stati risentiti alcuni graduati della Finanza arrestati e poi rimessi in libertà, mentre in serata Antonio Di Pietro è andato a San Vittore per sentire l'avvocato Calogero Calì, l'ultimo arresto eccellente dell'inchiesta.

Dalle fiamme gialle all'Enimont, Antonio Di Pietro non smette di stupire. Sembrava volesse a tutti i costi il «grande processo» ed eccolo qui, invece, a proporre il patteggiamento per la stragrande maggioranza degli imputati. Anche quelli che neanche ci pensavano. Dice Di Pietro: «Non capisco ad esempio la posizione di Patelli (il tesoriere della Lega, ndr) che mette restituisce i 200 milioni, non chiede di patteggiare». «I 200 milioni li restituiamo perché li abbiamo presi - gli risponde infatti l'avvocato di Patelli - Ma a che titolo? Secondo lei non c'è stato alcun reato e vogliamo dimostrarlo». Altri avvocati, presi in contropiede, non sanno cosa rispondere. E così tutti sono contenti della decisione del tribunale: «Mettiamo la proposta in frigorifero fino a domattina - dice il presidente, Simi de Burgis - e poi decidiamo».

Oggi quindi, si saprà se davvero quell'elenco di 32 imputati può essere ridotto a meno di dieci. Se le proposte di Di Pietro venissero accolte rimarrebbero fuori gran parte dei politici e i manager di secondo piano. Dentro soltanto Giuseppe Garofano, Carlo Sama, Luigi Bisignani, Bettino Craxi, Mauro Giallombardo e Arnaldo Forlani; più Patelli e Umberto Bossi, per loro scelta.

Era un processo cui Di Pietro aveva lavorato per mesi; 85 fascicoli che rischiano di restare mezzi inutilizzati? Pare di sì. E perché? «Forse perché l'inchiesta sulla Finanza sta avendo sviluppi imprevedibili», ipotizza qualche avvocato. E sembra una spiegazione plausibile. Gli oggi, infatti, Di Pietro dovrà «doppiarsi»: tenere la relazione al processo Enimont e a quello sul primo troncone dei finanzieri. Se si potesse stringere... Ed ecco allora il pm che esordisce: «Signor presidente, c'è da discutere la questione dei patteggiamenti». Spiega che ci sono alcuni che l'hanno chiesto e altri che non si sono fatti vivi «ma sono io che glielo propongo». E più un elenco con Citaristi, Pillitteri, Vizzini, La Malfa. Condizione indispensabile: restituire i soldi.

Bettino Craxi

Craxi «testimonial» per un mobilificio

BETTINO ritorna, la tua poltrona Ricci Casa ti aspetta. Bobo». E' un azienda di arredamenti emiliana a scegliere come testimonial Craxi, evocato nel suo contesto familiare, sullo sfondo i letti di Hammamet, minareto compreso. Guarda caso proprio nel giorno in cui la Cassazione conferma il ritiro del passaporto all'ex leader socialista.

«Lo slogan non ha valore politico, solo commerciale - mette le mani avanti il dottor Ricci, proprietario dell'azienda di Ciano d'Enza -. Certo, abbiamo avuto fortuna ad essere così "sulla notizia"». Polemiche? «No, anzi complimenti dagli addetti ai lavori».

In quest'allegra dissacrazione Bettino è in buona compagnia, addirittura del presidente Usa Clinton e di Carlo d'Inghilterra. «Bill, togli subito i piedi dal salotto Ricci Casa», impone infatti la first lady Hillary nel secondo slogan, ambientato alla Casa Bianca, e «Ah, Carlo, forse in un letto Ricci Casa...» sogna Diana a Buckingham Palace. «Era un modo di ambientare i mobili nelle case dei vip - spiega Federica Bertoldoti della D & D, l'agenzia ideatrice -. Lo stile è quello del *gossip* estivo, facciamo un po' il verso a *Novella 2000*. Naturalmente abbiamo cavalcato la notizia». Perché Craxi? «Avevamo anche pensato a Silvio Berlusconi e Alba Parietti, ma li abbiamo scartati. Volevamo sottolineare l'idea di nucleo familiare». Per Alba, il cui *physique du rôle* non è certo quello della mattiarca, si può capire. Ma Silvio e Veronica, coppia emergente? «Veronica è così discreta, non è abbastanza conosciuta. E noi puntavamo sull'immediatezza. Con i Craxi si va sul sicuro; una vera saga italiana».

Craxi è certo garanzia di messaggio immediato. E infatti la pubblicità «involontaria» ha punteggiato tutta la sua carriera, dall'altare alla polvere: La Pirella e Gottche lo aveva immaginato appiglio sul banchi di Montecitorio, quando era presidente del Consiglio. Sotto, lo slogan «Repubblica sveglia l'Italia». Craxi non ne fu per nulla soddisfatto. Invocò la «tutela del diritto all'immagine» e vinse la causa. Una strana coincidenza lo riporta in auge presso i pubblicitari oggi, che vive la sua stagione più nera. Lui, certo, ha ben altro a cui pensare. «Contro la violazione sistematica dei miei diritti - ha detto dopo la decisione della Cassazione - devo ricorrere alla Corte di Giustizia Europea». Alla Ricci gongolano: «Eh sì, Craxi fa sempre notizia». [r. sil.]

La Cassazione conferma il ritiro del passaporto «Ricorro alla corte Cee»

Il leader: «Serve uno sforzo unitario»

Pds, via libera a D'Alema Congresso a gennaio

In segreteria cinque volti nuovi Mauro Zani sarà il coordinatore

ROMA. Cinque «nuovi ingressi» nella segreteria, il congresso che slitta a gennaio del 1995, un gruppo centrale che coordina e prepara l'appuntamento congressuale. Sono state queste le proposte avanzate da Massimo D'Alema e che la direzione del pds ha approvato con tre soli astenuti Petruccioli, Visco, Colajanni.

In segreteria entrano Claudio Burlando (enti locali), Gloria Buffo (associazionismo e volontariato), Marco Minniti (organizzazione), Claudia Mancina (scuola e cultura), Giorgio Macciotta (lavoro autonomo). Rimangono poi Mauro Zani, che diventa il coordinatore della segreteria, Piero Fassino (esteri), Franco Bassanini (istituzioni, riforma del titolo Stato e Regioni), Gavino Angius (lavoro dipendente), Davide Visani (con incarico da precisare), Marcello Stefanini (confermato segretario amministrativo). Il direttore de *l'Unità*, Walter Veltroni, rimane invitato di diritto.

Nella sua relazione D'Alema ha sottolineato che le sue proposte sono volte a garantire «la ripresa dell'attività politica e organizzativa e la preparazione del congresso» ed ha ricordato di essersi mosso «nell'ambito del progettato rimpasto della segreteria». La logica è quella del riequilibrio delle funzioni dirigenti di chi ha incarichi particolarmente istituzionali e pubblici e di quelli che non hanno questi incarichi. Prima del congresso dunque una direzione preparerà un'assemblea degli eletti progressisti aperta agli altri gruppi di opposizione democratica «per fare il punto sui primi due mesi di governo Berlusconi e di opposizione». Intanto bisognerà pensare alla riorganizzazione del partito e del sistema di relazioni del pds considerando anche il congresso della Cgil, della Lega delle Cooperative e le feste dell'Unità. «Per queste ragioni - ha affermato D'Alema - propongo di spostare il congresso a fine gennaio».

Massimo D'Alema

«Nella nomina delle Commissioni - ha precisato - si è ritenuto di tener conto della preparazione del congresso attraverso iniziative di approfondimento programmatico e ideale che coinvolgano anche forze e interlocutori esterni». Due iniziative dunque, sulle regole e sul lavoro, che offrono il materiale a due relazioni introduttive per il congresso, cui si giunga con uno «sforzo unitario» per dare «una forte proposta politica e programmatica».

Quanto alla nuova segreteria, essa «è fondata sul coinvolgimento di compagni che si muovono su fronti diversi e contiene un elemento di continuità rispetto agli ultimi mesi». Visani «avrà un ruolo particolare nella preparazione del congresso», mentre Livia Turco svolgerà il suo compito nel direttivo del Gruppo della Camera. Vincenzo Vita manterrà il suo incarico e avrà come riferimento in segreteria D'Alema, ma dei problemi dell'informazione si occuperà anche Veltroni. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

BOCCIATI IN MARKETING

ce, non altrina simpatie, non «vende» bene. La curiosa passione per la Bulgaria è semplicemente il rivolto dell'antipatia segreta che l'Italia - intendo dire l'Italia calcistica - suscita.

Non offendiamoci. La Patria, la Storia e il vittimismo non c'entrano. C'entrano i soldi, i dollari. Poiché oggi lo sport e *marketing*, prodotto da vendere come i fazzoletti di carta o le sottilette, l'Italia non piace agli americani perché è un oggetto difficile da confezionare e da vendere. Le sue vittorie hanno un sapore aspro. Noi lo sappiamo da sempre: l'Italia vince molto, ma non fa mai spettacolo. Rimonta, ma non intrattiene. In questo Usa 94 è andata avanti con acre disperazione, infilzando gli avversari come Cyrano de Bergerac, *...e giunto al fin della licenza, io tocco*, magari coi gomiti, come Tassotti.

Ma questo Mondiale 94 era stato concepito come una grande operazione propagandistica, come uno «show» per convertire il pubblico e soprattutto gli sponsor americani che volevano, esigevano, sognavano una finale Brasile-Germania, fantasia contro panzer, apoteosi del luogo comune sportivo. In certo modo, la vera «intrusa» delle finali è l'Italia, è il nostro gioco scarno e vincente. L'America voleva le Guerre Stellari del pallone. L'Italia le ha portato lo stiletto di Baggio all'88° minuto.

Per quattro, oggi pomeriggio alle 16 di New York, l'Italia non si gioca più soltanto una finale, o una vittoria. Oggi, la squadra più squalificata nella storia dei Mondiali 12 giornate complessive di Tassotti, Zola e Pagliuca sono un record) scende in campo per conquistare quel rispetto che il Mondiale 94 finora le ha rifiutato o le ha concesso con estrema parsimonia. Sarà una partita della simpatia dentro la partita di calcio, ancora più difficile.

Siamo i favoriti (4 a 1 la quota dei bookmakers inglesi), e questo non ci aiuta, perché il pubblico neutrale fa sempre il tifo per l'*underdog*, per il cagnetto più

DALLA PRIMA PAGINA

E' ARRIVATO IL COMPLOTTO

na (priva, però, di Maradona e quasi subito di Caniggia) e rimontato la Germania. In due partite, si è mangiata cinque Coppe del Mondo, quasi un corti La forza, una volta tanto, non viene dal gruppo, ma dai singoli: lo spavaldo Stoichkov, già cinque gol, due in più di Roberto Baggio, il chirurgico Kostadinov, quello che inceneri la Francia all'ultimo secondo dell'ultimissima sfida, il pelato e omnivagante Letchkov.

I bulgari marcano a uomo e giocano con il libero fisso (il ruvido Houbtchev). L'Italia fa la zona e si sforza, sempre, di imporre il proprio gioco: anche quando pilcio stroppia l'avversario. Mussi, Berti e Casiraghi avvicendano Tassotti, Conte e Massaro. Dovremo fare molta attenzione al loro contropiede, e alle punizioni di Stoichkov. Sarà importante gestire al meglio, con scaltrezza, le pause alle quali, se non i rivali, almeno le condizioni climatiche immancabilmente ci costringeranno. L'Italia e più squadra della Bulgaria. Le truppe di Penev hanno, dalla loro, la leggerezza del pronostico contrario. Sono già nella storia, potrebbero accontentarsi. Dino e Roberto Baggio accenderanno, come sempre, i falò più abbaglianti. Gli arrighisti ci hanno abituato a partite che sono spericolate montagne russe. Non c'è vittoria che non sia stata strappata con le unghie del coraggio, al culmine di innarrabili peripezie. La Norvegia piegata in dieci, la Nigeria raggiunta a due minuti dal termine, e poi trafitta nei supplementari, la Spagna prima domata, quindi patita e infine beffata quando di minuti ne mancavano tre.

E' il carattere, più che il modulo, ad averci spinto così al largo. Nella semifinale del '90 ad Azeglio Vicini furono fatali i rigori e l'Argentina. Se superiamo la Bulgaria, ci misureremo, probabilmente, con il Brasile. Non è un miraggio, non può esserlo. Berlusconi ha già prenotato il volo. Arbitra Quiniou, un francesino della scuderia Blatter. L'importante è non avere paura, e nemmeno Fifa. Tanto, ci sono i Baggio. Italiani di tutto il mondo, uniteví: è l'ora.

Roberto Beccantini **Vittorio Zucconi**

La **ditta Padrini Paolo e C.** con le **Maestranze**, sono vicini alla famiglia di

Mario Celso

ricordando decenni di collaborazione e sincera stima anche dei rispettivi fondatori.
— **Torino**, 11 luglio 1994.

Carlo Botto e consorte partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dello stimato presidente della Irem

Mario Celso

— **Torino**, 12 luglio 1994.

Antonio Agrippino partecipa al dolore della famiglia

Le famiglie **Randazzo** e la **Traspec S.r.l.** sono vicine ai figli ricordando con stima l'imprenditore

Mario Celso

— **Torino**, 12 luglio 1994.

Ottorino Principi e famiglia partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Mario Celso

figura esempio di onestà e saggezza
— **Borgone**, 12 luglio 1994.

Con dolore annunciano la scomparsa del

geom. Sergio Borzoni

anni 65
la moglie **Linuccia**, il figlio **Carlo** con **Mariangela**, **Ilaria** coniuge **Mary**, parenti tutti. Funerali Chivasso giovedì 14 ore 15, p.zza Aldo Moro 5. Seguirà tumulazione Camerano.
— **Chivasso**, 12 luglio 1994.

Franco, **Roberto**, **Marco** e **Massimo Schieroni**, ricordando la valida collaborazione ne piangono per molti anni dal

geom. Sergio Borzoni

partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia
— **Torino**, 13 luglio 1994.

Ambrogio Palonca partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Sergio Borzoni

— **Torino**, 13 luglio 1994.

Gianni Farina prende parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

geom. Sergio Borzoni

— **Torino**, 13 luglio 1994.

Piero Ferrato Gallo e famiglia prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Sergio Borzoni

— **Torino**, 13 luglio 1994.

I **Dirigenti**, gli **Impiegati**, le **Maestranze** della **Imper Italia S.A.** sede **Torino** e stabilimento di **Mappano** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Sergio Borzoni

Per molti anni valido collaboratore all'interno della Società
— **Torino**, 13 luglio 1994.

L'**Amministratore**, gli **Impiegati** e gli **Operai** della **Siap s.r.l.** si uniscono al grave lutto che ha colpito il loro collaboratore arch. Carlo Bonzio e famiglia per l'immatura scomparsa del padre

geom. Sergio Borzoni

— **Torino**, 13 luglio 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adelio Rivella

Con profondo rimpianto la annunciano la moglie **Donata**, i figli **Luciana** con **Federico** e **Andrea**, **Paolo** con **Lilly**, la sorella **Rita**, le cognate ed i nipoti. Per ordine funerali telefonare al 309 425?
— **Torino**, 12 luglio 1994.

Giaio, nonno **DEDO**. Con tanto affetto **Andrea**.

La famiglia **Tomatis** ricorda l'amico **DELIO**.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Pupulin in Sacerdote

Ne danno il triste annuncio il marito **Rino**, il figlio **Ettore** con **Elisa**, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 10 cappella Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 13 luglio 1994.

Vittorio e **Tina Sacerdote** assieme ad **Elisa Nice e Francesca Malaina** si stringono a Rino Ettore ed Elisa nel dolore per la perdita della carissima **LILIANA**

Mirella e **Aldo Brunatti** partecipano commossi al dolore di Ettore e Rino.

Affettuosamente vicini al Ettore gli zii **Boano**, **Brunatti**, **Barberi**.

Ezio, **Marco**, **Mario** con **Gabriella**, **Massimo** con **Laura**, **Riccardo** con **Cinzia** si stringono ad Ettore ed Elisa e famiglie in questo momento di profondo dolore.

Socialisti Torinesi, **Federazione Provinciale Comitato regionale**, **La Direzione Nazionale del Psi** annunciano la dolorosa perdita della cara compagna

Pinuccia Scotti Valsasna

La ricordano come valorosa combattente per la libertà, esempio di onestà e dedizione agli ideali socialisti, come dirigente della Federazione e responsabile della Fondazione Matteotti. Funerali ore 10,30 cimitero ingresso principale. Per volontà della defunta non fiori ma contributi alla Prevenzione Tumori C.c.p. 25995101.
— **Torino**, 13 luglio 1994.

Eugenio Bozzello e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa della cara compagna **PINUCCIA**.

Carla Spagnuolo partecipa al lutto per la scomparsa di

Pinuccia Scotti

— **Torino**, 13 luglio 1994.

Le **Donne Partigiane** ricordano con affetto la cara amica **PINUCCIA**.

Frida Malan non dimenticherà mai la compagna che tu ha sempre stima.

Grazie **PINUCCIA**.
Claudio Bellavita
Maurizio Sciscione
Bepi e **Rosanna Muraro**
Beppe Lamberto
Annibale Carli
Lola e **Filippo Fiandrotti**

Non si dimenticherà **Ero Braghini**

Serenamente e tornata alla casa del Padre

Paola Vallero ved. Moietta

Ne danno l'annuncio la figlia **Giovanna** con **Giuseppe**, le nipoti **Michela** con **Giorgio**, **Stefania** con **Dario** e i piccoli **Federico** e **Andrea**. Funerali giovedì 14 corr. nella parrocchia Sant'Anna, per orario tel. 3094257.
— **Torino**, 12 luglio 1994.

Presidente Onorario, Presidente, Consiglio, Soci e Personale del **Associazione Sportiva «I Roveri»** partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Giuseppe Gilardino

— **Fiano**, 12 luglio 1994.

Si uniscono alla famiglia per la grave perdita

Aldo e **Mirella Gatti**
famiglia **Nepote-André**
famiglia **Castano**
famiglia **Garino**
Roby Maschio
Emanuela Calandra
Massimo e **Olivia Dall'Armellina**
Barbara Ellena
Guido Cravero
Gino e **Kendy Nazzi**
Albano e **Franca Grosso**
Maresa e **Adolfo Bacchione**

La **Provincia Religiosa** dei **Fratelli delle Scuole Cristiane** partecipa alla grande sofferenza del Signore

fratel Dante Fossati

Lascia il ricordo di una vita interamente dedicata al servizio educativo dei giovani come insegnante, preside e direttore di istituzioni in particolare Torino, Collegio San Giuseppe; Milano, Istituto Gonzaga; Palermo, Istituti Filippin. I **Fratelli** ricordano con affetto la sua costante fedeltà alla consacrazione nella vita religiosa e ringraziano il Signore per il bene operato in 61 giorni. Per lui invocano la sua misericordia e lo raccomandano alle preghiere di quanti lo hanno conosciuto. La Santa Messa esequiale al Collegio S. Giuseppe di Torino giovedì 14 luglio 1994 ore 8,15 con partenza dal Centro La Salle alle ore 5. Seguirà la tumulazione nella tomba dei «Fratelli» del Cimitero di Torino.
— **Torino**, 11 luglio 1994

Ugo e **Mario** con **Virginia, Carla** e figli ricordano con immenso affetto e gratitudine il carissimo zio

Dante Fossati

— **Torino**, 11 luglio 1994

I nipoti **Fossati** ricordano con commozione e tanto affetto il carissimo zio **DANTE**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Osano

ex impiegata
Reale Mutua Assicurazioni

L'annunciano i fratelli **Quinto** con **Henny**, la cognata **Laura**, i nipoti **Franco** con **Luciana, Rosalinda** con **Franco, Riccardino** con **Angela**, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amica Rosa Bertolino e famiglia. I funerali avranno luogo giovedì 14 luglio alle ore 9 nella cappella della Residenza Anni Azzurri di Volpiano (To). La cara salma proseguirà per il comune di Castelliffeo (PR), dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 13 luglio 1994

E' mancato

Mario Arpino

anni 88

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Armando** e **Carlo** con famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali "4 luglio ore 9, nella parrocchia Beato Berardo.
— **Moncalieri**, 13 luglio 1994.

Ti ricorderemo sempre. **Marisa Nando, Gina Saluzza** e famiglie

Presidenza, Consiglio di **Amministrazione, Segretaria, Direttori, Dipendenti** e **Collaboratori** del **Teatro Regio** di **Torino** partecipano al cordoglio per la scomparsa di

Fabiano Ruggiero

già ispettore d'orchestra
del Teatro Regio.
— **Torino**, 12 luglio 1994

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole)

Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%

E' improvvisamente mancato a Torino

Franco Petronio

Deputato Onorario
del Parlamento Europeo

Affranta ne dà il triste annuncio la moglie **Bianca Schiapparossa**, la sorella **Jeanna Civai**, i nipoti **Cesare e Gianni** con le loro famiglie, i cognati e familiari tutti. Un particolare affettuoso ringraziamento al dott. Aldo Pizzacchino e all'equipe medica. I funerali avranno luogo a Torino nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56, per orario telefonare 011 437 5677. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Laiguaglia.
— **Torino**, 12 luglio 1994.

Vicini a Bianca, **Franca e Carbonio** salutano con affetto il loro **GENERALE**.

Addio **FRANCO**, un pezzo della nostra vita se ne va con te, sei stato un esempio in politica, sei stato un amico e un fratello che non dimenticheremo mai.
Massimo Massano
Mariano Girardello
Walter Altea
Roberto Rigon.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Dipendenti** della **Trineuro SpA** e della **Bimet srl** partecipano al dolore della famiglia Trione per la scomparsa di

Laura Trione Cossalter

— **Cuorgnè**, 12 luglio 1994.

Sono vicini a Edo e famiglia **Vittorio** e **Serena** con **Enrico** ed **Elena, Carlo Vironda** e famiglia, **Aldo Carbonella**.

La zia **Rina Trione** con **Claudia, Giovanni, Fiorenza, Ilario** e familiari partecipano al dolore di Edo per la scomparsa di

Laura Trione

— **Cuorgnè**, 12 luglio 1994.

Lo zio **Zaverio Occelli** partecipa al dolore della famiglia Trione.
— **Cuorgnè**, 12 luglio 1994.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Rossi di Montelera** ringrazia parenti ed amici per la partecipazione al suo lutto per la scomparsa della

N. D.
contessa Valeria

— **Roma**, 13 luglio 1994

La moglie **Nina** del caro e indimenticabile
TEN. COL. COMM. DOTT.
Giovanni Boito

ringrazia commossa per la partecipazione di quanti si sono uniti al suo dolore. Un particolare e sentito grazie per la manifestazione di stima tributata da personale e comando Aviazione Militare Distaccamento Aeroportuale di Caselle. La S. Messa di trigesima il 5 agosto 1994 ore 18,30 parrocchia Santa Rosa via Beaulard 70 Torino.
— **Torino**, 12 luglio 1994.

ANNIVERSARI

1991 13 LUGLIO 1994
Pupa Benintendi Torielli

Amarti sempre. Dimenticarti mai. La tua mamma, **Claudio, Fabrizio**.

1984 13 LUGLIO 1994
Luciana Rossetti in Vassallo

Con immutato ricordo e rimpianto.

1984 1994
prof. Annamaria Verdoia

Con affetto e rimpianto.